



13-19 MARZO/ XVI SETTIMANA DELLA CULTURA SCIENTIFICA

# Il Molise ha bisogno di fonti energetiche alternative

*Interessante relazione di Marino Berton, presidente dell'Associazione italiana energia del legno*

di Carmela Mariano

**CAMPOBASSO.** Marino Berton, presidente dell'Aiel-Associazione italiana energia del legno, nel corso del seminario tenutosi presso la facoltà di agraria a Campobasso, dal titolo "Agrienergie e imprese agrienergetiche: punti di forza, criticità e proposte", ha ribadito con determinazione che "a fronte della progressiva riduzione dei combustibili fossili e dell'aumento del loro prezzo, dovuto anche a conflitti geopolitici attualmente in atto, si sta rendendo sempre più necessario servirsi di fonti energetiche alternative e rinnovabili che al momento sono utilizzate solo per il 13%". Ad essere stato preso in considerazione durante il convegno, in sostituzione dei comuni combustibili fossili, è l'utilizzo di biocombustibili (solidi e liquidi), biogas e biocarburanti, già messi a pieno regime in molti paesi europei e in via di sviluppo anche in Italia. Si tratta di nuove fonti energetiche che non solo risolverebbero il problema delle emissioni nocive nell'area (perché rinnovabili e naturali), ma farebbero da ulteriore reddito per le imprese agricole.

Un reddito sicuramente proficuo per una regione, come quella molisana, che per il 75% circa è ad alta vocazione agricola. Alcuni esempi forniti nel corso del convegno di fonte rinnovabile e a bassa percentuale di emissioni nocive (in sostituzione del comune carburante) sono gli oli vegetali puri, sostanza largamente venduta in Germania; il bioetanolo, una fermentazione di materiali ricchi di zucchero e miscelabili per il 20% alla benzina senza la necessità di alcuna modifica al motore dell'auto; e biodisel, un tipo di gasolio derivante da prodotti agricoli quali olio di colza e di girasole, biodegradabile e sicuro. E tutto a totale vantaggio dell'aria, dei nostri polmoni, e del nostro portafoglio. Ridurre le emissioni di gas serra, è stato spiegato da Berton, vuol dire usufruire anche di impianti certificati per la migliore combustione dei materiali, capaci di catturare il più possibile le scorie prodotte tramite, ad esempio, elettrofiltri, e in grado di emettere nell'aria anidride carbonica in percentuale non superiore a quella già presente nell'atmosfera.

